

COMUNE DI SAN CATALDO



Ufficio presidenza
del Consiglio Comunale

**REGOLAMENTO BARATTO AMMINISTRATIVO
APPROVATO CON ATTO DELIBERATIVO DI CC N.
105 DEL 27.10.2017**

INDICE

Art. 1 – finalità, oggetto e ambito di applicazione

Art.2 – interventi di cura e valorizzazione dei beni di proprietà del Comune

Art.3 – risorse destinate al baratto amministrativo

Art.4 – criteri di accesso al baratto amministrativo

Art.5 – procedimento per l'accesso al baratto amministrativo

Art.6 – conclusione procedimento per l'accesso al baratto amministrativo

Art.7 – adempimenti del Comune

Art.8 – resoconto attività svolta

Art.1 – Finalità, oggetto e ambito di applicazione

1. L'art.24 della legge 11.11.2014, n.164 e l'art.190 del d.lgs.vo n.50/2016, disciplinano la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi di riqualificazione del territorio, da parte di singoli cittadini o associati. L'obiettivo è stimolare e sollecitare la partecipazione attiva dei cittadini alla cura e alla valorizzazione dei beni pubblici, per mezzo del cosiddetto "baratto amministrativo" quale strumento di realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale con il mondo privato per l'attuazione, in via suppletiva, di alcuni interventi di competenza del Comune.
2. Gli interventi riguardano la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di parchi, aree verdi, piazze, marciapiedi, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio comunale.
3. Al fine di agevolare ed incentivare la partecipazione attiva, si prevede la possibilità di beneficiare di agevolazioni fiscali in termini di riduzioni o esenzioni dei seguenti tributi: TARI e IMU. Le riduzioni o esenzioni sono riferite all'anno d'imposta nel quale viene assegnato il progetto di baratto amministrativo e non possono in ogni caso riguardare precedenti anni d'imposta.
4. Il "baratto amministrativo" viene applicato ai contribuenti residenti, soggetti passivi dei tributi comunali sopra indicati, che realizzeranno in forma volontaria specifici progetti di cura e valorizzazione dei beni di proprietà comunale, sulla base dei criteri, modalità e condizioni disciplinati nel presente regolamento.

Art.2 – Interventi di cura e valorizzazione dei beni di proprietà del Comune

1. Gli interventi che il cittadino può realizzare in modalità volontaria per l'applicazione del "baratto amministrativo" devono essere riferibili alle tipologie individuate dall'art.14 della legge 164/2014 e dall'art.190 del d.lgs.vo n.50/2016 e dovranno principalmente riguardare:
 - Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
 - Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese strade sterrate e sentieri;
 - Pulizia delle strade, piazze e marciapiedi;
 - Operazioni di chiusura e riapertura delle piazze e delle strade in occasione della manifestazioni pubbliche;
 - Pulizia dei locali di proprietà comunale accessibili al pubblico;
 - Lavori di piccola manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.
2. Tali interventi dovranno essere contenuti in progetti presentati dal soggetto contribuente, secondo quanto disciplinato dall'art.5 e dettagliati in moduli composti da n.6 ore ciascuno cui associare il valore simbolico di € 60,00 per ogni modulo, da utilizzare per la

quantificazione dell'agevolazione tributaria riconoscibile, entro il limite massimo individuale stabilito nel successivo articolo.

Art.3 – Risorse destinate al “baratto amministrativo”

1. L'ammontare delle risorse da stanziare annualmente nel bilancio di previsione del Comune e destinate alle agevolazioni tributarie riconoscibili in applicazione del “baratto amministrativo” è approvato nell'ambito del documento unico di programmazione (D.U.P.)
2. Il limite individuale annuo massimo di agevolazioni tributarie riconoscibili per contribuente che realizza il “baratto amministrativo” è fissato in € 300,00 ed in ogni caso di importo pari o inferiore alla somma dei tributi che dovrebbe pagare.

Art. 4 – Criteri di accesso al “baratto amministrativo”

1. I singoli cittadini residenti, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, e godano di buone condizioni di salute, hanno accesso al “baratto amministrativo” in riferimento alle obbligazioni tributarie individuate all'art. 1, di cui è soggetto passivo il cittadino stesso e gli interventi di cura del territorio possono essere svolti dallo stesso contribuente o da altra persona del proprio nucleo familiare anagrafico.
2. Viene privilegiato l'accesso al “baratto amministrativo” da parte di cittadini residenti appartenenti alle fasce sociali più deboli, con riferimento alla presa in carico al servizio sociale di base, al basso indicatore di situazione economica equivalente, alla mancanza di occupazione ed in particolare all'assenza di forme di integrazione e sostegno al reddito previsti per legge, secondo i punteggi assegnati in base al successivo articolo.

Art. 5 – Procedimento per l'accesso al “baratto amministrativo”

1. Il Responsabile della Ripartizione 3^a - “servizi tecnici” del Comune, provvede ad invitare i contribuenti a presentare progetti di cura e valorizzazione del territorio, per l'accesso al baratto amministrativo, entro il 28 febbraio di ciascun anno, per progetti da realizzare nel periodo aprile dello stesso sino al marzo dell'anno successivo.
2. I progetti devono essere presentati sulla base di specifica modulistica allegata all'avviso pubblico e contenere:
 - L'indicazione e descrizione degli interventi da realizzare con l'esplicitazione dei risultati che il richiedente si impegna a conseguire e a rendicontare periodicamente e a conclusione del progetto;
 - I tempi e gli orari di svolgimento degli interventi;
 - Le ore stimate per la realizzazione degli interventi raggruppate in moduli di 6 ore ciascuno;
 - Il tributo per il quale si chiede l'agevolazione;
 - L'impegno ad impiegare a proprie spese i mezzi materiali necessari, oppure la richiesta di messa a disposizione da parte del Comune degli stessi.

3. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti di intervento per accedere al baratto amministrativo, la Giunta Comunale, sulla scorta della istruttoria elaborata dal responsabile della Ripartizione 3^a sulla ammissibilità dei progetti, sulla valutazione degli stessi e la quantificazione delle agevolazioni riconoscibili ad avvenuta realizzazione di ciascun progetto, approverà la graduatoria degli stessi progetti
4. A tal uopo i singoli progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri e punteggi associati:
 - a. ISEE da € 0 a € 1.500 punti 10
 - b. ISEE da € 1.501 a € 3.000 punti 8
 - c. ISEE oltre € 3.001 punti 6
 - d. Stato di disoccupazione del richiedente punti 4

I cittadini potranno scegliere anche uno dei progetti proposti dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul portale del Comune in apposita sezione.
5. In caso di parità di punteggio, avrà precedenza chi ha un maggior carico familiare secondo le risultanze dell'anagrafe; in caso di ulteriore parità, prederà il più anziano tra i richiedenti. A parità di anzianità la precedenza sarà assegnata mediante sorteggio.

Art. 6 – Conclusione procedimento per l'accesso al baratto amministrativo

1. Il Responsabile della Ripartizione 3^a --"servizi tecnici", entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al baratto amministrativo, comunica ai richiedenti l'ammissione alla procedura e invita i beneficiari a dare avvio all'attività.
2. Qualora il richiedente intenda rinunciare, dovrà far pervenire rinuncia per iscritto.

Art.7 – Adempimenti del Comune

1. Il Comune stipulerà apposita polizza per la responsabilità civile verso terzi per i cittadini che svolgono gli interventi previsti nei progetti di baratto amministrativo e apposita polizza infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento dell'attività prevista nel progetto di baratto amministrativo.
2. Il Comune fornirà ai cittadini che svolgeranno le attività previste nel progetto di baratto amministrativo un apposito cartellino identificativo
3. I cittadini interessati dovranno autonomamente dotarsi di attrezzatura antinfortunistica, di cui il Responsabile della Ripartizione 3^a - servizi tecnici dovrà valutare in via preventiva l'idoneità .

Art. 8 – Resoconto dell'attività svolta

1. Il Responsabile della Ripartizione 3^a "servizi tecnici" designerà per ciascun progetto un dipendente che svolgerà compiti di sorveglianza sulla regolare esecuzione del progetto. Lo stesso dipendente relazionerà sull'effettivo raggiungimento dell'obiettivo fissato con il progetto.

2. Sulla scorta della relazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi, il Responsabile dei tributi, con proprio provvedimento, determinerà la riduzione del tributo richiesto dal cittadino ammesso al baratto amministrativo, dandone comunicazione al cittadino interessato.

3. Il Comune è esente da qualunque responsabilità per danni a cose o persone non coperte dalla polizza assicurativa prevista al precedente art.7. Nell'ipotesi che il beneficiario del baratto venisse trovato a non indossare, senza giustificato motivo, DPI, il dipendente incaricato della sorveglianza relazionerà al Responsabile della Ripartizione 3^a, il quale, vagliate le circostanze, potrà anche disporre l'interruzione del progetto. In quest'ultima ipotesi, lo stesso Responsabile determinerà la misura della riduzione d'imposta da attribuire, proporzionalmente alla percentuale di obiettivo raggiunto rispetto a quello prefissato.

4. L'attività svolta nell'ambito della riqualificazione dei beni comunali non dà luogo, in alcun modo all'instaurarsi di qualsivoglia rapporto di lavoro con il Comune di San Cataldo.